

Lunedì 20 luglio anche l'assessore regionale Bugli all'incontro di Arezzo
"Più sicurezza, meno abusivismo e meno illegalità"

► AREZZO

Importante incontro in Confesercenti lunedì 20 luglio. Nella sede dell'associazione di categoria in via Fiorentina, 240 arriverà il neo presidente regionale Nico Gronchi assieme all'assessore regionale Vittorio Bugli per trattare di sicurezza, illegalità e abusivismo nel commercio. Il convegno si aprirà alle 10 e tratterà del tema "Più sicurezza meno abusivismo e meno illegalità. Le condizioni irrinunciabili per fare impresa".

Ad aprire il summit sarà il vicepresidente provinciale di Confesercenti, Mario Landini. Seguiranno poi gli interventi del sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, del presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni, del presidente regionale di Confesercenti Nico Gronchi. La chiusura sarà riservata a Vittorio Bugli, assessore della Regione Toscana con delega alle politiche per la sicurezza e cultura della legalità.

La presidente provinciale di Confesercenti ha incontrato i colleghi delle "consorelle" toscane per fare il punto sulla ripresa economica

Barbara Brogi: "Stop ai balzelli fiscali Sì a una vera riforma"

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Summit in Confesercenti per delineare le strategie future intorno alle quali sollecitare le istituzioni per favorire la ripresa del sistema economico di fronte alle crescenti difficoltà che ogni giorno le piccole medie imprese sono costrette ad affrontare all'interno delle loro attività.

La presidente provinciale Barbara Brogi è stata protagonista dell'incontro svoltosi a Firenze assieme agli altri presidenti delle altre consorelle, presieduto dal presidente di Confesercenti Toscana Nico Gronchi e dal direttore regionale Massimo Biagioni. Sul tavolo, i vertici dell'associazione di categoria hanno analizzato i balzelli che gli imprenditori sono costretti a fronteggiare nella giungla fiscale.

"L'Italia è un paese di santi, poeti e navigatori, - commenta la presidente Barbara Brogi - ma anche di balzelli fiscali, o comunque di una straordinaria fantasia ed inventiva nel vessare cittadini ed imprese con prelievi di ogni genere e tipo".

► Presidente, cosa è emerso dall'incontro?

R "Rinsaldato la voglia di mettercela tutta per sostenere le imprese confermando la nostra vocazione di sostegno alla laboriosità di chi ha scelto di fare impresa. Da tempo Confesercenti sostiene che il peso complessivo delle imposte sia in Italia che in Toscana, sia tra i più alti in Europa".

► Quanto incide la tassazione su un'impresa mediamente?

R "Il Total Tax Rate della Toscana per l'anno 2014 evidenzia una media per attività

commerciale o turistica su profitti totali, pari al 60,7%. È evidente che il carico per le imprese è esagerato".

► Cosa è il Total tax rate sulle imprese?

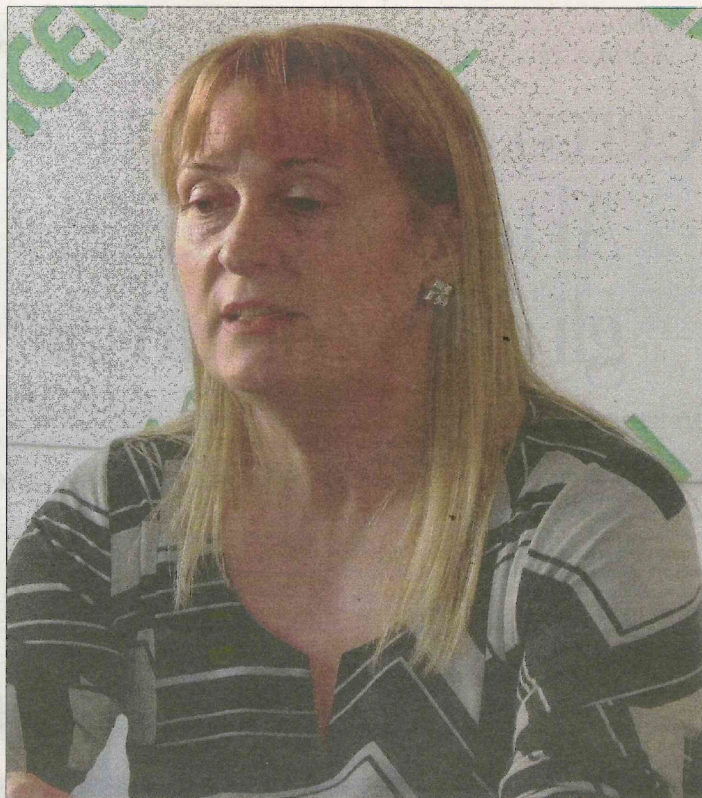
R "È un indice calcolato dalla Banca mondiale in percentuale sui profitti totali e comprende la tassa sui profitti stessi (corporate tax), i contributi e le asse sociali e previdenziali; le tasse su dividendi, capital gain e transazioni finanziarie; tasse su rifiuti, veicoli, trasporti e simili: tiene dunque conto dell'intera pressione fiscale sull'azienda".

► E in questa giungla fiscale cosa si annida?

R "Di tutto e di più. È lunga la scia di balzelli fiscali tutt'oggi in vigore che si sono sommati negli anni, tanto che abbiamo redatto una sorta di 'bestiario fiscale' dal quale emerge una proficua fantasia ed inventiva nel vessare cittadini ed imprese con prelievi di ogni genere e tipo".

► Per esempio?

R "Penso a quella che abbiamo definito la 'tassa sull'ombra' introdotta da alcuni comuni anche in Toscana, con la riproposizione di una legge del 1972 e che si applica sull'occupazione del soprasuolo occupato dalle tende parasole delle attività commerciali e turistiche".



Confesercenti La presidente provinciale Barbara Brogi. Nel box il presidente regionale Nico Gronchi

► E poi?

R "L'imposta da bollo che esiste praticamente solo in Italia e in nessun altro Paese Europeo ed è applicata su una varietà di documentazioni totalmente differenti tra loro e ne citiamo, oltre ai classici atti, i più strani e particolari: certificati e copie, c/c e libretti bancari, contratti di lavoro e d'impiego, permessi di vario genere (raccolta funghi, licenza di pesca), tassa di bollo sull'espatrio, tassa di bollo sui voli aerei, acquisto di un'autovettura e tante altre".

► Tasse su tasse, o meglio balzelli su balzelli?

R "Esattamente: dall'accise sui carburanti al canone Rai, dalla tassa di soggiorno a quella sulla diffusione musicale e supporti fotografici, dalla tassa sulla giustizia alla tassa di concessione governativa e poteri continuare all'infinito".

► Come è potuta accadere la lievitazione di tasse?

"A Ghinelli chiediamo soluzioni anche per sicurezza e decoro"

R "L'Italia è il paese delle 63.000 norme tributarie e dei 670 adempimenti fiscali ogni anno, è il paese in cui per effetto di un federalismo mai realizzato pienamente, si è prodotta una esplosione della tassazione locale, che per fortuna in Toscana nel 2015 si è arrestata o sta scendendo

che se davvero troppo lentamente".

► Qual è la ricetta di Confesercenti per frenare i balzelli?

R "Abbiamo bisogno di una vera riforma fiscale che semplifichi la vita alle imprese e rimetta mano al 'bestiario fiscale' di cui siamo vittime. Il bisogno di interventi specifici di riduzione della pressione fiscale locale sulle imprese è diventato una vera e propria emergenza per l'impresa diffusa.

Aspettiamo l'annunciata Local Tax che rimetta a posto la giungla di imposte, tasse e addizionali locali. Abbiamo bisogno di far respirare le troppe imprese soffocate da burocrazia e tasse".

► Al neo Sindaco Ghinelli cosa si sente di dire?

R "Abbiamo piena fiducia su di lui. È all'inizio del suo mandato amministrativo e mi auspico che agisca per trovare soluzioni ai problemi della città, in termini anche di sicurezza e decoro. Questioni che stanno a cuore ai commercianti e condivisi in campagna elettorale. Adesso spetta a Ghinelli onorare gli impegni".

L'imprenditore di Certaldo è alla guida di Confesercenti Toscana: "Pressione fiscale insostenibile"

Il presidente regionale Nico Gronchi: "La somma di tasse locali e nazionali sta diventando il nostro peggior nemico"

► AREZZO

Determinato a portare avanti la battaglia contro i balzelli e la tassazione che attanaglia le imprese è il nuovo presidente di Confesercenti Toscana. Nico Gronchi ha 42 anni, abita a Certaldo ed è imprenditore nel settore delle calzature, socio e consigliere delegato del gruppo Luisa Di Mauro, l'impresa di famiglia che vanta 10 punti vendita tra Toscana e Umbria, un negozio on-line e la produzione di linee a proprio marchio in Italia e all'estero. Un giovane e dinamico imprenditore che conosce benissimo i problemi delle aziende.

"Quando diciamo - commenta Gronchi - che tra tassazione diretta ed indiretta, le nostre imprese sono assoggettate ad una pressione fiscale insostenibile dobbiamo purtroppo misurarci anche con storie paradossali ed incredibili. Se non ci liberiamo di questo giogo, è



del tutto inutile ragionare della necessità di attrarre investimenti pubblici o privati, rilanciare l'economia e i consumi, favorire la ripresa dell'occupazione".

"Le imprese toscane - aggiunge il presidente Nico Gronchi - hanno dimostrato di avere nel dna le caratteristiche per affrontare anni difficili e sono pronte anche per agganciare la fase di

ripresa che, anche se davvero incerta e debole, sembra profilarsi all'orizzonte; la somma di tasse locali e nazionali però sta diventando il nostro peggior nemico, una specie di masso legato al collo, e per l'impresa diffusa, quella delle nostre città, dei nostri centri storici restare a galla in qualche modo è ogni giorno più difficile".

Ale. Bin.